



IO AUTODIDATTA Claudio La Viola (2 voll.)

| | |
|----------------------------|---|
| Testi di Prefazioni | Claudio La Viola; Elisabetta Naldi Gilda Bojardi; Elisabetta Naldi |
| Pagine | Vol. I Moda 196 pagine Vol. II Design 240 pagine |
| Prezzo | 60 euro |
| Editore | Electa |
| In libreria | novembre 2013 |

Mi piace stupire con sobrietà e raffinatezza. Le mie provocazioni non sono mai fini a se stesse: invitano a riflettere e a trovare soluzioni possibili. Claudio La Viola

Due volumi che raccontano le due anime di **Claudio La Viola: stilista dagli anni '70 agli anni '90, progettista e interior designer, oggi**. Provocatorio fin dalla scelta del titolo, Claudio La Viola parla di sé come di un autodidatta che ha da sempre lavorato guidato dalla stella della passione e dell'istinto. *“Un progetto senz'anima è un progetto qualunque”*, questo l'approccio e lo stile essenziale di Claudio La Viola, **personalità eclettica** che ha segnato con le sue creazioni un percorso netto e riconoscibile. I due volumi, dalla veste grafica forte e contemporanea, raccontano i vari percorsi creativi attraverso i ricordi dell'autore, immagini, fotografie, rassegne stampa e testimonianze di amici e collaboratori.

Nel primo libro, dedicato alla Moda, emerge il talento rigoroso e visionario di Claudio, fin dai suoi esordi. Come sottolinea Elisabetta Naldi nell'introduzione spicca *“una personalità ricca di sensibilità, senso estetico, potenza creativa che si trasferisce sugli oggetti, sullo spazio, sulla luce, attraverso il filo conduttore della volontà e del coraggio”*. Si raccontano i primi passi nel mondo della moda come fotomodello, l'intuizione di diventare stilista e di fondare una boutique per abiti maschili, lo storico negozio “Barba's” in Via Sant'Andrea a Milano. Da qui nel 1970 la creazione del marchio “Claudio La Viola”: una piccola rivoluzione nel campo della moda uomo, che ubbidisce a criteri di rigore, seduzione, semplicità ed eleganza. Fino all'apertura qualche anno dopo all'universo della moda femminile, con la stessa raffinatezza e la stessa leggerezza che lo contraddistinguono.

Nel secondo, dedicato al Design, è raccontato il passaggio all'architettura e alla progettazione di interni. Un cambiamento percepito agli inizi con un po' di diffidenza, come confida Gilda Bojardi nelle prime pagine: *“Claudio è stato uno dei primi che arrivando dal mondo della moda si confrontava con il mondo del design. Nel corso degli anni, alla curiosità iniziale è subentrata la scoperta di altri valori che hanno fatto la differenza. Dal mondo della moda, che è nella sua essenza più etica, trend alla propensione verso l'evoluzione, alla ricerca sui materiali, alla anticipazione di nuove tendenze, Claudio è infatti riuscito in modo spontaneo e trasversale, a riportare i medesimi codici nel prodotto e nell'architettura d'interni, restituendo spesso innovazioni tipologiche agli oggetti e agli spazi su cui si è concentrata la sua attenzione”*. Il suo innato senso del colore e delle proporzioni, la sensibilità per la composizione e l'armonia dei dettagli sono le caratteristiche che lo hanno condotto a importanti collaborazioni e a realizzare case raffinatissime in cui le opere d'arte hanno sempre un posto d'onore.

L'uscita in libreria dei due volumi verrà festeggiata con un evento ad inviti nella sede milanese della **Galleria Lia Rumma**, che è felice di ospitare la presentazione del libro nel contesto espositivo della mostra personale di Thomas Ruff.

Claudio La Viola nasce a Milano, dove vive e lavora. Giovanissimo e autodidatta, esprime la sua creatività nel campo della moda, dove si afferma negli anni '70 come fashion designer.

Famosa nelle collezioni uomo la capacità di rivisitare il classico nei tagli e nelle proporzioni. Caratteristiche che ritroviamo anche quando, nel 1990, decide di trasferire le sue intuizioni creative nel mondo del design e dell'architettura.

Di lui dicono: "moderno, raffinato, trasgressivo, dinamico", nega le mode pur essendone stato precursore e protagonista, odia gli stereotipi pur dando vita a soluzioni stilistiche originali, non sopporta gli eccessi e i suoi progetti nascono all'insegna di una personale ed estrema ricerca dei dettagli. I suoi lavori non dimenticano mai le esigenze della committenza ma si amalgamano con gli spazi e i pensieri della gente con la quale lavora, senza mai uniformare ogni luogo a rigidi criteri che troppo spesso rappresentano più il professionista che l'architettura, pensando anzi ad ambienti e oggetti che conservino la loro identità e si inseriscano nell'ambito dello stile delle aziende con le quali collabora.

Negli anni Claudio La Viola collabora con aziende importanti quali Agape, Falper, Rapsel, Richard Ginori, Viabizzuno, Zani&Zani e Brix, del quale è stato l'ideatore, assieme agli attuali titolari, e il direttore artistico, nei primi 10 anni dalla nascita del marchio.

Io Autodidatta. Claudio La Viola

a cura di Elisabetta Naldi (2 voll.)

Testi di *Claudio La Viola, Elisabetta Naldi*

Volume 1 - Moda

Prefazione *Elisabetta Naldi*

Volume 2 - Design

Prefazione *Gilda Bojardi*